

IL DIRETTORE

VISTI

- Il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 *"Codice della protezione civile"* che all'art. 48 abroga, tra l'altro, la legge n. 225/1992 e dispone all'art. 50 che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"*;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"*;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, ed in particolare l'art. 19 *"Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in *"Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"*;

PREMESSO che

- la situazione all'inizio di giugno 2017, che evidenzia una carenza sostanziale e generalizzata della risorsa idrica nei settori idropotabile ed irriguo, con ricadute anche ambientali, è paragonabile, per quanto attiene al settore occidentale, ai periodi siccitosi degli anni 2002, 2006-2007 e 2012;
- il perdurare dell'assenza di precipitazioni e le contestuali elevate temperature hanno aggravato il quadro già severo descritto nella relazione di evento di giugno 2017 generando severe situazioni di criticità soprattutto negli ambiti collinari e montani del territorio regionale che al fine di garantire la continuità del servizio idropotabile necessitano di continui rifornimenti della risorsa idrica;
- le condizioni meteo-idrologiche che avevano già determinato gravi situazioni di criticità nei territori delle province di Parma e Piacenza hanno investito anche il restante territorio regionale dove il servizio idropotabile è per lo più garantito dalle autobotti e rappresentano uno scenario particolarmente

gravoso per l'intero territorio regionale;

- sono state attivate azioni di razionalizzazione e parzializzazione della risorsa idrica attraverso interventi operativi e interventi urgenti relativi all'attivazione di fonti alternative, nonché opere di adeguamento degli impianti di sollevamento, in seguito agli abbassamenti dei livelli idrometrici;

VISTI:

- il decreto del Presidente della giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 103 del 16/06/2017 con il quale ho dichiarato lo stato di crisi regionale fino al 30 settembre 2017 nel territorio regionale connesso al contesto di criticità idrica;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 giugno 2017, pubblicata sulla G.U. n. 156 del 06 luglio 2017 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio delle Province di Parma e Piacenza, in conseguenza della crisi idrica in atto, per la durata di 180 gg, stanziando 8.650.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992;
- la deliberazione del Consiglio dei ministri 15 settembre 2017, pubblicata sulla G.U. n. 221 del 21/09/2017, con la quale è stata dichiarata l'estensione dello stato di emergenza nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Reggio Emilia, di Rimini, in conseguenza della crisi idrica in atto, assegnando risorse per 4.800.000,00, ad integrazione delle risorse precedentemente stanziata dalla deliberazione del 22 giugno 2017;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre con la quale viene prorogato per ulteriori 180 giorni lo stato di emergenza in relazione alla crisi idrica in parola per il territorio delle province di Parma, Piacenza, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio-Emilia e Rimini;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 468 del 21 luglio 2017, pubblicata nella G.U. n. 178 del 1 agosto 2017 con la quale sono stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 497 del 19 gennaio 2018, pubblicata nella G.U. n. 23 del 29/001/2018 con la quale il Presidente della regione Emilia-Romagna è stato autorizzato in qualità di Commissario delegato a provvedere con i poteri e le modalità di cui alla citata ordinanza 468/2017 a contrastare la crisi di approvvigionamento idropotabile nei territori delle province di Parma, Piacenza, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio-Emilia e Rimini;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di protezione civile n. 548 del 28 settembre 2018 per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia-Romagna nelle iniziative finalizzate al

superamento della situazione di criticità determinatesi in conseguenza della crisi di approvvigionamento idropotabile nel territorio delle province di Parma, Piacenza, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio-Emilia e Rimini;

- l'art. 1, comma 2 dell'OCDPC 548/2018 con il quale il Direttore dell'Agenzia è stato individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già formalmente approvati alla data di adozione della citata ordinanza;
- l'art. 1, comma 5, dell'OCDPC n. 548/2018 con il quale è stata prorogata la contabilità speciale 6059 fino al 22 giugno 2020;

DATO ATTO che:

- per la realizzazione degli interventi di cui alle OCDPC n. 468/2017 e 497/2018 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6059 intestata al Presidente della regione Emilia-Romagna in forza dell'autorizzazione di cui all'art. 2, comma 2, dell'OCDPC 468/2017;

DATO ATTO, altresì, che

- con Decreto del Commissario delegato n. 149 del 04/08/2017 è stato approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idropotabile nel territorio delle province di Parma e Piacenza" ai sensi dell'art 1 dell'OCDPC 468/2017 a valere sulle risorse di cui all'art. 2, della richiamata OCDPC nel limite massimo di € 8.650.000,00
- con decreto del commissario delegato n. 178 del 13/11/2017 è stata approvata la Rimodulazione del Piano di cui al Decreto n. 149/2017;
- con decreto del commissario delegato n. 32 del 29/03/2018 è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idropotabile nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Reggio Emilia, di Rimini - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 497 del 19/01/2018 - per l'importo di Euro 4.800.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 3 dell'OCDPC n. 497/2018;
- con decreto del Commissario delegato n.118 del 27/07/2018 è stata approvata la modifica del titolo e l'integrazione finanziaria dell'intervento codice 12982, programmato nel piano di cui al decreto n. 32 del 29/03/2018;

VISTA la richiesta di Emiliambiente, nota prot n. 8796 del 26/11/2018, acquisita agli atti dell'Agenzia con prot. PC/2018/0057046, di rimodulare il titolo e gli importi dei due interventi, codici 12959 e 12958, programmati nella rimodulazione

del piano approvata con decreto n. 178 del 13/11/2017, come di seguito indicato:

cod int	Prov.	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo (esclusa IVA)
12958	PR	Fidenza	Parola	Emiliambiente	Intervento di realizzazione di n. 1 pozzo di captazione presso il campo pozzi di Parola	261.615,05
12959	PR	Parma	S. Donato	Emiliambiente	Intervento di realizzazione di n. 1 pozzo di captazione presso il campo pozzi San Donato	248.073,54

**totale 509.688,59**

CONSIDERATO che tali modifiche hanno risolto le criticità relative alla crisi idrica;

CONSIDERATO che lo scrivente, con nota prot. n. PC/2019/0003792 del 24/01/2019, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione la modifica dei titoli e degli importi degli interventi codici 12958 e 12959;

VISTA la nota prot. n. POST 20256 del 12/04/2019, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione delle modifiche proposte;

RITENUTO pertanto di approvare,

- la modifica dei titoli e degli importi degli interventi codice 12958 e 12959, programmati nella rimodulazione del piano di cui al Decreto del commissario delegato n. 178 del 13/11/2017, come di seguito specificato:

cod int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo (esclusa IVA)
12958	PR	Fidenza	Parola	Emiliambiente	Intervento di realizzazione di n. 1 pozzo di captazione presso il campo pozzi di Parola	261.615,05
12959	PR	Parma	S. Donato	Emiliambiente	Intervento di realizzazione di n. 1 pozzo di captazione presso il campo pozzi San Donato	248.073,54

**totale 509.688,59**

RICHIAMATE:

- la DGR n. 2416/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche

ed integrazioni;

- la DGR n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017, PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017, riguardanti le disposizioni attuative della sopracitata DGR n. 486/2017;
- la DGR n. 1129/2017 con cui è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2020 l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al dott. Maurizio Mainetti, conferito con DGR. n. 1080/2012 e prorogato con DGR n. 2260/2015;
- la DGR n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001" con la quale è stato conferito fino al 30 giugno 2020 l'incarico di Direttore generale "Cura del territorio e dell'ambiente" al Dott. Paolo Ferrecchi;"
- la DGR n. 122 del 28 gennaio 2019: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed il relativo allegato D) - "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021
- la DGR n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- il D.Lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» così come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 97/2016;
- la DGR n. 93/2018 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 e l'allegata Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. n.33/2013, in attuazione del Piano stesso;
- la DGR n. 270 del 29/02/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- la DGR n. 622 del 28/04/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015", con la quale si è provveduto, tra l'altro, alla modifica, a decorrere dalla data del 1° maggio 2016, dell'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale;
- la DGR n. 1107 del 11/07/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito

*dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" con la quale si è proceduto, tra l'altro, a modificare le declaratorie delle competenze di alcuni Servizi dell'Agenzia regionale;*

- la DGR n. 1212 del 2/08/2017 recante, tra l'altro, aggiornamenti organizzativi nell'ambito dell'Agenzia regionale;
- la DGR. n. 979 del 25/06/2018 "Approvazione delle modifiche organizzative dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la DGR n. 1059 del 03/07/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie ed Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

RICHIAMATE le proprie determinazioni:

- n. 700 del 28/02/2018 "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n.2204 del 22/06/2018 "Modifiche all'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- n. 2238 del 26/06/2018 "Rinnovo incarichi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- n. 4554 del 10/12/2018 recante "Direttiva su modello organizzativo, sistema di governo e attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

RICHIAMATA la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. la modifica dei titoli e degli importi degli interventi codice 12958 e 12959, programmati nella rimodulazione del piano di cui al Decreto del commissario delegato n. 178 del 13/11/2017, come di seguito specificato:

cod int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo (esclusa IVA)
12958	PR	Fidenza	Parola	Emiliambiente	Intervento di realizzazione di n. 1 pozzo di captazione presso il campo pozzi di Parola	261.615,05
12959	PR	Parma	S. Donato	Emiliambiente	Intervento di realizzazione di n. 1 pozzo di captazione presso il campo pozzi San Donato	248.073,54
					<b>totale</b>	<b>509.688,59</b>

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 33/2013;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e, altresì, nel sito web istituzionale della protezione civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/crisi-idrica-pr-pc-ord-468-del-2017>

Il Direttore

Maurizio Mainetti